Anno XXXII Mercoledì 16 Luglio 1879 N. 161

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il discorso dell'onorevole Nicotera e le sue conseguenze

Le dichiarazioni fatte dall'on. Nicotera nell'associazione Progressista di Napoli tengono il primo posto nella politica interna di questi giorni e ben a ragione. Questo fatto sarebbe di per sè importantissimo anche se non segnasse che un notevole riavvicinamento nelle vedute tra l'opposizione di destra e un importante gruppo da essa sino ad ora più o meno dissenziente; acquista poi un'importanza eccezionale l'approvazione e l'adesione incondizionata che alle idee svolte dall'onor. Nicotera ha dato la gran maggioranza dei componenti l'associazione di cui egli era e sarà ancora Presidente.

In questo indizio di resipiscenza, di rinsavimento — ci si perdoni la troppa accentuata parola — nei migliori elementi delle popolazioni meridionali noi riscontriamo un ottimo augurio per il consolidamento dei principj fondamentali della nostra costituzione politica e per l'avvenire della situazione parlamentare; ed è quindi perciò che ci uniamo ai molti dei nostri confratelli della stampa nell'osservare con minore ripugnanza un possibile connubio fra i capi di due dei più numerosi gruppi che siedono alla Camera.

Tra gli altri, il *Giornale di Padova*, scriveva ieri su questo, che sino ad ora non appare che una ipotesi ammissibile, un assennato articolo dal quale riproduciamo la conclusione a cui interamente ci associamo.

« Lungi dal respingere *a priori* l'accordo per antipatia di persone, ci sembra che il momento sia giunto per quanti amano il proprio paese di por mente a tutte quelle combinazioni, che, senza rinnegare i convincimenti di alcuno, nè far ripiegare alcuna bandiera, rassodino i principii fondamentali della nostra costituzione politica. Quindi noi ci uniamo volentieri a coloro, che ci hanno preceduto, quand'anche non fossero di parte nostra, nel considerare questo progetto di connubio come un preservativo salutarissimo contro i miasmi disgreganti, che, sfortunatamente, andavano già manifestandosi, per qualche segno non dubbio, fra le regioni d'Italia.

In questo senso particolarmente Nicotera può essere una forza; e sarebbe grettezza discutere ora sul correspettivo, fosse anche quello della *Eboli-Reggio*. È naturale che, allo stato di dissolvimento parlamentare, che si riflette sul paese, il Nicotera non potrebbe fare oggi, ciò ch'egli fa, se non avesse acquistato, colla fervente tutela, da lui assunta, di certi interessi, una speciale influenza nelle provincie meridionali.

Noi siamo pronti a sottoscrivere che i sagrifizi per l'unità del paese non oltrepassino mai nè ora nè in avvenire quello di una linea di strada-ferrata, dovesse anche risultare lungo tempo passiva per le finanze dello Stato.

Conviene però parlarci chiaro e ripetere. Se non respingiamo *a priori* e per antipatia di persone l'accordo, che ci si annunzia, non intendiamo nemmeno di accettarlo ad occhi chiusi, e senza preventivo esame: quindi facciamo, fino a ragion conosciuta, le nostre riserve.

Noi non pecchiamo nè di fossilizzazione, nè di versatilità: siamo irremovibili quando occorre, conciliantì quando crediamo che l'interesse pubblico lo esiga.

In quanto a chi, alla sola voce del connubio, ci rinfaccia la memoria di trascorse antipatie, di trascorsi rancori, noi potremmo contrapporre i ciechi fanatismi, le reboanti apoteosi, e farne il ravvicinamento cogli odierni abbandoni, colle odierne condanne.

Ma un pensiero ci trattiene, un convincimento ci guida. Quello di poter dire, che prima e poi, la sola meta, che noi ci siamo prefissa, fu quella del pubblico bene.

Alla stessa meta noi terremo fisso lo sguardo anche in questa occasione. »

Il matrimonio civile e il Senato

Fu distribuita ai senatori la Relazione dell'on. Carlo Cadorna sul progetto di legge, approvato dalla Camera, concernente l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

L'ufficio centrale del Senato che esaminò il progetto di legge, è composto degli on. Duchoquè, Giorgini, De Filippo, Pisa e Cadorna.

L'ufficio centrale modifica il progetto di legge nel modo seguente:

Art. 1. Coloro i quali, prima che siasi fra essi celebrato il matrimonio nella forma e secondo le prescrizioni del Codice civile, faranno, colla assistenza di testimoni ed alla presenza di un ministro di un culto, la dichiarazione di volersi rispettivamente prendere in marito e moglie, incorreranno nella pena della multa estensibile a L. 1000 ed inoltre nella pena dell'ammonizione stabilita dagli articoli 38 e 47 del Codice penale, se nel termine di 30 giorni successivi alla detta dichiarazione non si sarà fra essi celebrato il matrimonio nelle forme e secondo le prescrizioni del Codice civile.

Essi perderanno inoltre i diritti che per legge o per disposizione dell'uomo dipendono dalla condizione di vedovanza, e / cui durata sia ristretta allo stato di celibato.

Per l'applicazione di questa disposizione sarà sempre ammessibile fra le parti interessate la prova testimoniale del fatto che sia avvenuta la dichiarazione contemplata nella prima parte del presente articolo.

Art. 2. Incorreranno pure nella multa estensibile a L. 1000 i testimoni che, avendo assistito alla dichiarazione, di cui nel precedente art. 1 non ne abbiano dato notizia all'autorità municipale del luogo in cui essa fu fatta negli otto giorni successivi alla dichiarazione stessa.

L'autorità municipale farà processo verbale di questa notificazione, firmato dai detti testimoni, e ne rilascierà copia ai medesimi a loro richiesta.

Art. 3. Il ministro di un culto ed i testimoni all'atto di cui l'articolo 1, e qualsivoglia altra persona che in qualunque tempo, con promesse, minaccie, con abuso di potere, o di autorità, od in qualunque altro dei metodi contemplati nel lib. 1.°, tit. 2.°, capo 4° del Codice penale, si saranno fatti agenti principali o complici, ai termini del detto Codice, di alcuno dei reati contemplati nella presente legge, saranno puniti colle pene dal Codice stesso stabilite per gli agenti principali e pei complici.

Art. 4. La recidività in alcuno dei reati contemplati nella presente legge, sarà punita a termini delle disposizioni del Codice penale.

Art. 5. Il patto fra gli sposi di far succedere, entro un certo designato termine, al matrimonio civile un rito religioso da essi designato, è efficace all'effetto di attribuire alla parte contro la quale codesto patto sarà stato violato il diritto di

---

4 **APPENDICE**

NOVELLE SICILIANE

DI

ARISTIDE PASSEGA

Aristomaca

— Vinse chi raggiunse la *meta*, rispose questa, nè soluzione contraria potrebbe opporsi: spero quindi che anche Dionisio dividerà questo mio giudizio.

— Esponga ora il suo Doride, riprese il tiranno rivolto alla figlia di Esseneto.

— Spiacemi che il mio parere non sia quello di Aristomaca. Non ti sembra, o signore, che se la biga *bianca* vinse la *rossa* alla *meta* senza colpa nè dei cavalli nè del cocchiere di questa, la *rossa* abbia per contrario vinto la *bianca* durante la corsa? Che a te quindi e ad Aristomaca non dispiaccia se io propongo che il premio si dividalo eguali porzioni tra gli avversari.

Questa risposta che riportata di bocca in bocca in un attimo fece il giro della folla, provocò quasi unanimi applausi, e Dionisio che indipendentemente dalla sua opinione, teneva ad appagare almeno in questo, per poterne fare a meno nelle cose più importanti, i desideri della maggioranza del popolo, ordinò che il premio fosse diviso.

A tale decreto l'odio di rivale che già covava intenso contro Doride nell'animo di Aristomaca, scattò per la prima volta con uno sguardo fulminante che la bruna figlia di Ipparino lanciò alla bionda figlia di Esseneto. Questa se ne accorse ed impallidì, poichè previde la somma di guai che le sarebbe in seguito costato l'avere assentito alle preghiere del padre, il quale pei suoi fini ambiziosi l'aveva indotta a divenire seconda moglie di Dionisio.

Mentre la plebe guardava con dispiacere il tramontare del sole che col suo tuffarsi nelle onde ionie segnava il termine delle feste, in casa del tiranno i fumi di sontuoso banchetto inebbriavano gli illustri convitati.

La cena era giunta a quel punto in cui gli schiavi non avevano altro a fare che a riempire la coppa di vino generoso degno delle succulenti vivande preparate dai cuochi siciliani famosissimi nell'antichità. Le pieghe delle candide vesti, mentre in alcuni dei convitati conservavano la primitiva rigida compostezza, in altri facevano testimonianza delle, se non soverchie, certe copiose libazioni. Lo stesso Dionisio abbondava in cortesie insolite verso Aristomaca e Doride che sedevano a mensa in letticciuoli separati, mentre la maggior parte degli uomini assaporava, sdraiata sui soffici letti la voluttà di un comodo chilo.

Quando già le mense stavano per essere levate ed i *crateri* d'argento cesellato orlati d'oro, dedicati a Mercurio, Carisio e Giove Salvatore, e ripieni d'acqua e vino avevano terminato il loro ufficio, entrò un giovane schiavo greco portando un papiro sopra un cuscino riccamente ornato. Dionisio allora ordinò che si scarcerasse Filosseno e lo si conducesse alla presenza dei convitati.

Filosseno da Citera era un buon poeta ditirambico e del resto alieno da ogni sorta di bassezze, benchè dimorasse in corte di Dionisio, aveva il merito di pronunciare sempre un sincero giudizio sopra le cattive poesie che il tiranno si ostinava a comporre. Allorchè il poeta si presentò al tiranno accanto alle guardie, questi volgendosi a lui, disse:

— Non ignori che fosti carcerato perchè il tuo parere intorno ad una mia canzone cantata da un artiere, fu non soltanto ingiusto, ma incivilmente manifesto. Ora io vo' che tu muti opinione sui componimenti poetici del tiranno di Siracusa.

Fece quindi un cenno allo schiavo che con fare declamatorio prese a recitare alcuni versi nei quali all'apologia dell'Imeneo erano frammiste le lodi dei ricchi banchetti.

— Ebbene? chiese poi Dionisio.

Filosseno che all'atteggiamento della fisionomia non sembrava troppo soddisfatto dei voli pindarici del suo signore, stette un momento silenzioso, quindi senza rispondere direttamente alla domanda, si rivolse ardito alle guardie e indicando la porta:

domandare la separazione personale contemplata negli articoli 148, 149 e seguenti del Codice civile e il risarcimento di tutti i danni e interessi.

La promessa scambievole di futuro matrimonio contemplata nell'articolo 54 del Codice civile sarà pure efficace all'effetto di dar diritto alla parte contro la quale essa non sarà stata adempiuta al risarcimento di tutti i danni e interessi, qualora, dopo la detta promessa sia intervenuta la dichiarazione di volersi rispettivamente prendere in marito e moglie, contemplata nell'articolo 1 della presente legge, ed il matrimonio secondo le forme e prescrizioni del Codice civile non siasi effettuato nei trenta giorni successivi alla detta dichiarazione.

Art. 6. L'ufficiale dello stato civile rilascerà in carta libera un certificato del seguito matrimonio agli sposi che lo richieggano.

Per le persone povere si faranno in carta libera senza percezione di diritti o tasse, e senza altre spese il verbale e le copie del medesimo indicate all'articolo 2, come pure tutti gli atti, certificati o documenti e le copie di essi (il resto come nel progetto ministeriale).

Art. 7. L'art. 78 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile è modificato come segue:

Nel caso d'imminente pericolo di vita, l'ufficiale dello stato civile può procedere alla celebrazione del matrimonio, omessa ogni formalità, purchè vi preceda la dichiarazione giurata di quattro testimoni, che accertino non esistere fra gli sposi impedimenti di parentela, di affinità o di stato, e che accertino del pari che vi sia il consenso degli ascendenti o del tutore nei casi in cui sarà necessario.

Art. 8. Ogni disposizione contraria alla presente legge è abrogata.

Notizie Italiane

ROMA 14 — Questa sera, i nuovi ministri presteranno giuramento.

Gli onorevoli Grimaldi e Villa, che sono andati a Napoli per offrire il portafoglio dell'agricoltura all'on. Pessina, n'ebbero un rifiuto.

Cairoli offerse all'on. Di Gaeta il portafoglio della marina, ovvero dell'agricoltura, ma Di Gaeta rifiutò.

Il Ministero rimane dunque incompleto.

La Camera è convocata per giovedì col seguente ordine del giorno: comunicazioni del Governo; seguito della discussione sul macinato; discussione dei bilanci.

Sono arrivati gli onor. Perez e Nicotera.

Tutti i giornali, d'ogni gradazione, esprimono sfiducia verso il nuovo Ministero.

Nelle elezioni amministrative a Viterbo riescì completamente la lista cattolica.

Un dispaccio particolare del *Fanfulla* annuncia che nelle elezioni amministrative di Potenza, è riuscita completamente la lista moderata.

— Nulla è ancora stabilito circa la nomina dei segretari generali. Parlasi però dell'on. Nervo alle finanze, Cocco-Ortu agl'interni, Speciale all'istruzione pubblica, Amadei all'agricoltura, Milon alla guerra.

— Con regio decreto sono stati nominati senatori del Regno i due ex-ministri on. Mezzanotte ed on. Maiorana-Calatabiano.

— Il Papa nominerà nel prossimo Concistoro il cardinale-prelato Laurenzi, chiamato a succedere al cardinale Nina, segretario di Stato dimissionario.

VENEZIA — Leggiamo nel *Rinnovamento* esser giunti a Venezia, provenienti dalla fonderia di Torino, quattro cannoni a retrocarica destinati a munire i forti della città. Ogni cannone ha il peso di circa 10,000 chilogrammi.

NAPOLI 14 — Ieri sera, in occasione delle elezioni amministrative, avvennero dei serii disordini a Torre Annunziata. Il sindaco abusivamente chiuse i comizii, rinviando la continuazione delle operazioni elettorali.

— La *Gazzetta di Napoli* dando conto del discorso pronunciato dall'onorevole Nicotera, scrive:

« L'on. Nicotera ha detto nel suo discorso di non voler indagare se le idee da lui esposte sieno di Destra o di Sinistra, ma affermare solamente che quelle sono le sue idee. Con la enunciazione di queste idee, che certo non sono più quelle della Sinistra, egli ha determinato il distacco di una parte importante della Sinistra ed il principio di un'adesione spontanea al programma del partito liberale moderato. »

GENOVA — In causa della crisi, il nostro Congresso agrario sarà inaugurato soltanto dal principe Amedeo. I sovrani promisero di venire alla fine di luglio.

FIRENZE — La *Nazione* riferisce che domenica su 12,034 elettori inscritti andarono a votare 4351, mentre nel 1877 i votanti furono soltanto 2000.

Il risultato della votazione, dice il diario, fiorentino si potrà conoscere tra una settimana, ma sin da ora crede che l'on. U. Peruzzi riuscirà eletto come consigliere provinciale, quantunque non fosse stato portato in alcuna lista.

— La *Vedetta* reca:

Nella formazione dei seggi riuscirono elettori di vari partiti con prevalenza però dei clericali. Alcuni seggi riuscirono infatti tutti di cotesto partito.

I preti sono accorsi a votare in gran numero e nelle sezioni si vedevano giungere a gruppi numerosissimi. È la prima volta che in Firenze il partito clericale spiega con tanto vigore tutte le sue forze, in modo che i timori concepiti non sono del tutto infondati.

Notizie Estere

FRANCIA. Avvennero disordini a Lione mentre si celebrava una messa in suffragio dell'ex principe imperiale. Vi assistevano parecchi ufficiali. Fu maltrattato Loup redattore del *Petit Lyonnais*. L'autorità procedette ad un'inchiesta. Il Governo è risoluto di reprimere le agitazioni faziose.

AUS. UNGH. — Si conferma che il gabinetto sarà costituito entro la settimana. Si parla di Horst ministro della guerra e di Benoni ministro di grazia e giustizia. Il conte Taaffe prenderà il portafoglio dell'interno e la presidenza del Consiglio.

— Telegrafano da Vienna:

Presso l'ambasciata francese si tennero conferenze sull'emancipazione degl'Israeliti in Rumenia senza il concorso dell'Austria, della Russia e della Turchia.

Fu deciso che le potenze proseguano le loro pratiche rispetto a tale questione fino all'ottenimento dello scopo senza mettersi d'accordo sul modo di procedere.

SPAGNA — I giornali di Madrid sono pieni delle gesta di un individuo designato sotto il nome di *Portoghese* che erasi formato un gran seguito fra le popolazioni delle campagne dell'Estremadura con mezzi identici a quelli usati dal famoso Lazzaretti. L'autorità dopo essersi mostrata per lungo tempo indulgente diede l'ordine di arrestare il Portoghese. Ma quest'ultimo tentò resistere ai gendarmi incaricati di eseguire l'ordine. E siccome in Ispagna tutti i delitti di ribellione alla pubblica forza vengono giudicati dai Consigli di guerra, fu davanti ad uno di questi tribunali che si trasse il profeta — il quale fu condannato a morte e giustiziato. — Ma anche dopo la sua morte gli ignoranti campagnuoli continuano ad aver fede in lui, nei miracoli e... guadagni da lui promessi.

PERÙ — Dispacci ricevuti per via Rio Janeiro recano che il Perù fortifica i porti del sud, ove sono già concentrati 12,000 uomini presi dalla guarnigione d'Iquique.

Le disposizioni che si prendono dalle repubbliche, tanto riguardo i loro eserciti, quanto riguardo le squadre, fanno credere che un doppio combattimento per terra e per mare sia imminente.

OLANDA — Sono state riprese le operazioni contro Atchin. Gli accinesi vennero battuti in parecchi scontri ed ebbero gravi perdite.

Cronaca e fatti diversi

Esami di patente magistrale. — Il R. Provveditore agli studi della Provincia di Ferrara notifica quanto segue:

Per concessione del Ministero della Pubblica Istruzione col 4 Agosto p. v. si aprirà in questa città una sessione straordinaria di esami magistrali per il conseguimento della patente di grado inferiore e di grado superiore, tanto per gli aspiranti maestri quanto per le aspiranti maestre.

A tali esami potranno presentarsi tutti gli aspiranti dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

I candidati presenteranno a quest'Ufficio non più tardi del 1.° Agosto la loro domanda in carta bollata da 50 centesimi e l'uniranno alla medesima.

1.° La fede di nascita comprovante che gli aspiranti agli esami di maestro di grado inferiore hanno compita l'età di 18 anni e le aspiranti l'età di 17 anni; gl'aspiranti agli esami di grado superiore l'età di anni 19 e le aspiranti di anni 18.

2.° La fede di moralità per l'ultimo triennio da rilasciarsi dall'Autorità Municipale.

3.° L'attestato medico di sana e robusta costituzione fisica.

4.° L'attestato di tirocinio, rilasciato dall'Ispettore del Circondario per quegli aspiranti che non provengono da una scuola Normale Règia o pareggiata.

— Riconducetemi in carcere, disse.

L'epigramma piuttosto che irritare fece sorridere lo sfortunato poeta e rimandato Filosseno:

— Ebbene, esclamò, se non sono per me i vezzi delle Muse, avrò per me lo scudo di Marte. Se Filosseno osa sfidarmi, non l'ardirà Imilcone Cartaginese. Che si sappia oramai, continuò alzandosi e con accento solenne rivolto ai convitati, dimani Dionisio nell'adunanza del popolo di Siracusa proporrà la guerra d'esterminio a Cartagine.

A queste parole tutti applaudirono; ma Ipparino non potè trattenere un impercettibile gesto di sorpresa e senza volerlo gettò uno sguardo sulla figlia di qualche tempo intenta a guardare Doride ed il di lei padre Esseneto che conversavano famigliarmente con Dione.

⁂

La deliberazione di Dionisio non poteva essere più opportuna. Da qualche tempo era scoppiata la peste nel campo degli Affricani e dei vincitori di Selinunte, d'Imera e d'Agrigento non rimanevano in Sicilia che scarse legioni le quali presidiavano Mozia (oggi Marsala), ignare del pericolo che loro sovrastava, poichè l'astuto Tiranno da false spie aveva fatto lor credere che gli straordinari armamenti cui si dava opera in Siracusa fossero diretti a punire i Reggini dell'insultante rifiuto di dare una sposa a Dionisio.

Quando perciò l'indomani, radunato il popolo, egli disse che era venuto l'istante propizio di vendicarsi delle sanguinose conquiste di Cartagine, una salva di applausi accolse le di lui parole, tanto perchè ad ognuno premeva di sfogare l'odio contro gli affricani, quanto perchè le armi che per l'imminente guerra sarebbero state distribuite ai cittadini avrebbero reso possibile ristabilire, quando che fosse, il governo repubblicano al quale un grosso partito agognava tuttora in Siracusa e nelle città soggette.

Mentre pertanto la voce degli oratori che dopo Dionisio arringarono il popolo, eccitandolo alla guerra contro lo straniero, era appena udita in mezzo all'agitarsi ed al gridare della folla entusiasmata, Aristomaca in una stanza appartata del palazzo, seduta sopra uno sgabello di ebano intarsiato d'avorio e d'argento, abbandonava la copiosa sua chioma corvina alle cure di una schiava che ne foggiava sottilissime treccie riunendole dietro il capo, intantochè un'altra preparava la *mitra* o benda che serviva a contenere ed ornare la capellatura. Aristomaca colla testa china sul petto sembrava inconscia dell'opera che le ancelle eseguivano con tanta cura, ma allorchè una terza schiava le divise cogli spilli *discriminali* i capelli sulla fronte (acconciatura propria delle donne maritate) essa trasalì, emise dal petto un sospiro affannoso che si avrebbe potuto scambiare per un singulto represso: quegli ornamenti le avevano reso più tormentoso il pensiero che fino allora ne aveva occupato la mente.

Dal giorno che la risposta di Doride aveva decretato il premio delle corse, l'animo di Aristomaca era crudelmente oppresso dall'insistente immagine di quella rivale che le si imponeva e che col talamo aveva diritto di dividere con lei, Aristomaca, la considerazione di Dionisio.

Aristomaca era una di quelle creature nate per sventura di sè e degli altri. A lei erano rimaste sconosciute le innocenti gioie infantili e la spensierata gaiezza dell'adolescenza, nè il suo cuore era stato scosso dai primi fremiti della fanciulla che inconscia aspira all'ignoto della vita di donna. Di buon'ora aveva spiegato una intelligenza precoce adombrata da una serietà cupa che nell'infanzia, più che ammirazione, desta la ripugnanza. Quella dell'orgoglio, col sentimento d'una indipendenza sconfinata, era la sola corda che vibrasse in quel cuore chiuso ad ogni nobile istinto.

Un giorno suo padre vide imporporarsi quelle guancie pallide ed un fremito convulso di gioia agitare quelle membra di marmo non mai commosse se non dal puntiglio e dal livore. Ipparino non se ne mostrò sorpreso poichè sapeva anche prima di farla venire a sè, come l'annuncio che Dionisio la chiedeva in isposa le avrebbe infusa la suprema delle gioie di cui era suscettibile. Ipparino non le aveva nascosto che il Tiranno doveva contemporaneamente sposare Doride, ma a lei che ne caleva? Divenire moglie di Dionisio, cioè la prima donna di Siracusa ecco una felicità che essa sapeva comprendere. E la rivale? Oh! Aristomaca sdegnava di pensarvi. Con un sorriso d'amore al marito, con uno sguardo di sprezzo all'altra l'avrebbe schiacciata!

(Continua).

5.° Il deposito della tassa di L. 9, prescritta dall' dall' art. 45 del Regolamento 9 Novembre 1861.

Gli alunni e le alunne delle scuole normali o pareggiate, in luogo della fede di moralità, presenteranno la carta di ammissione della scuola, con attestazione della promozione del secondo anno di corso se aspirano alla patente di grado inferiore, e del terzo anno se aspirono alla patente di grado superiore.

Si avverte che l' esame di *Religione* è *facoltativo*, perciò i candidati che intendono di provarsi anche per questa materia, dovranno farne cenno nella domanda.

Tiro a segno. — Il R. Sindaco pubblica la seguente notificazione:

L' Amministrazione Militare ha in animo di stabilire un Tiro a segno sulle mura occidentali della Città, dette di S. Francesco di Paola, non trascurando tutte quelle precauzioni che si rendono necessarie a prevenire eventuali disgrazie.

La Rappresentanza Municipale prima di aderire definitivamente alla progettata opera, ne rende informato il Pubblico, affinchè coloro che possono avere interesse ad opporvisi presentino loro reclami nel termine perentorio di giorni 15 dal 14 corrente.

L' Ufficio Tecnico Comunale fornirà a quelli che ne faranno richiesta ogni desiderabile schiarimento.

Corte d' Assise. — Ieri dibattevasi la causa contro Farolfi, Bianconi, Masini, tutti giovanissimi, accusati di mancata grassazione per aver essi « aggredito la notte del 25 al 26 Gennajo corrente anno, in Ferrara certo Giacomo Storari coll' intenzione di depredarlo, non essendo riusciti nel loro intento per cause fortuite ed indipendenti della loro volontà. »

Il P. M. nella sua bella requisitoria, quantunque ammettesse il fatto imputato, concluse con nobilissima parola a favore dei giudicabili tenendo conto delle molte circostanze a loro beneficio; e senza domandare condanna, si rimise al voto dei Giurati.

L' avv. difensore prof. Ruffoni si valse energicamente dell' esemplare contegno del P. M., ed espose tutti gli opportuni argomenti, per domandare un assolutorio, accennando all' età degli imputati, alla nessuna coscienza che essi avevano della gravità dell' atto, alla puerile leggerezza con cui si condussero, che verrebbe quasi ad escludere in loro intenzioni malvagie, non avendo fatto uso di armi nè di minaccie, alla povertà dell' aggredito nota alli stessi aggressori, al nessun danno dallo Storari patito, e alla pena già sofferta dagli imputati con sette mesi circa di prigionia.

A maggioranza di 7 voti il verdetto del Giurì fu di colpabilità. Discutendosi poi l' applicazione della pena, l' avv. difensore pronunciò con profonda emozione queste parole che abbiamo esattamente raccolte: « Signori giudici; ancora sotto la schiacciante impressione del verdetto degli onorevoli giurati, non posso dissimulare il dolore dell' animo mio, non so nascondere il mio imbarazzo. Il P. M. vi ha chiesto l' applicazione della pena come gli suggeriva la conoscenza della legge e come gli consigliava il cuore. Non esaminerò gli articoli del Codice; voi li sapete meglio di me; voi conciliate l' equità col diritto. Lasciatemi sperare che discenderete al minimo della pena; questa speranza è il solo mio conforto. E lasciate ancora che io dica che voi soli potete in qualche modo diminuire i terribili effetti del voto dei signori giurati. » — Tutto il pubblico era evidentemente commosso.

La Corte condannò: il Masini a tre anni di reclusione più alla speciale sorveglianza della P. S. per altri 3 anni; il Bianconi alla stessa pena per anni tre; il Farolfi ad un anno.

Società Impiegati e Amanuensi. — I promotori di questa Società alla quale pervengono continue adesioni, eccitano i colleghi non ancora inscritti a farlo sollecitamente onde possa aver luogo al più presto l' adunanza promessa e la definitiva costituzione della Società.

Monumenti Vespasiani. — Preghiamo Ufficio Tecnico e Commissione di Sanità di far visitare subito l' orinatoio posto sul marciapiedi tra il R. Liceo Ariosto e le scuole ginnasiali e tecniche.

Senza far tante descrizioni di liquidi stagnanti, di olezzi poco profumati, di certi pannilini molto sospetti che adornano quel monumentino, i signori sullodati vadano, vedano, annusino... e provvedano secondo reclamano decoro ed igiene.

Dal Diario della questura. — Nella decorsa notte queste guardie di P. S. arrestarono un tal P. N. contravventore alla speciale sorveglianza della P. S. ed individuo assai pericoloso alla società.

Concorso. — Per rinuncia emessa dal prof. dott. Antonio Solimani, è aperto concorso a tutto il corr. luglio al posto vacante di Rettore Economo nel Collegio Convitto Boccarini in Amelia (Prov. dell' Umbria Cir. di Terni) — Stipendio L. 1200 oltre l' alloggio, vitto, etc. etc. gratuitamente fornita dall' amministrazione del Collegio.

Per le condizioni e per maggiori schiarimenti rivolgersi al nostro ufficio.

Bollettino dell'inondazione. — Dalle ore 6 ant. di ieri alle 5 ant. d' oggi il decremento delle acque d' inondazione nel Bondenese fu di centimetri quattordici.

Musica in Famiglia. — Ricorrendo l' onomastico del R. Intendente di finanza sig. cav. Camillo Laloli, ieri sera in casa di questi si faceva un pò di musica. La sala era ornata di molti *bouquets* fra cui se ne distingueva uno presentato dagli impiegati della R. Intendenza, come omaggio di affetto e stima al loro superiore ed amico.

Esecutori dei vari pezzi e concerti furono i sig. Pagliani, Neri, Bartolucci, Fabbri, Cristofori, Laurenti i quali si distinsero per la perfetta ed intelligente interpretazione e sopratutti la sig. Gina Ferriolo espertissima pianista la quale meravigliò pel tocco, l' agilità e la precisione nel trattare il difficile istrumento.

Fu una piacevolissima serata; resa ancora più piacevole dalla cordialità e cortesia della gentilissima famiglia Laloli.

Il foglio degli annunzi legali dell'11 Luglio conteneva:

— Il Trib. di Commercio ha fissato il giorno di lunedì 28 corr. per portare a termine la verificazione dei crediti del fallimento Comastri.

— Avviso di seguito deliberamento del predio *Casino* in Guardia Pieve per Lire 16250 — Termine utile per offerta di miglioramento mezzodì del 15 corrente, nella residenza della Congregazione di Carità di Cento.

— Ad istanza dell' Esattoria Comunale di Ferrara, il 4 agosto si terrà incanto per vendita dei seguenti immobili:

Casa nella Delegazione di Francolino nella via Sabbioni di proprietà Bonetti Margherita vedova Nagliati.

Due magazzeni con granai in Ferrara via Madama di proprietà Valleri.

Porzione di casa in Ferrara via Mellone di proprietà Bolognesi Edoardo.

Casa in Piazza d' Armi in Ferrara di proprietà Mazzacurati Giuseppe.

Fondo rustico in vocabolo Beni Coati in Porotto di proprietà Hartman.

Casa in Ferrara in via S. Stefano N. 62 di proprietà Tartarini.

— Il dott. Tullio Rocchi fu nominato curatore dell' eredità Termanini e l' avv. Luigi Alvagnini a curatore dell' eredità Mazzarelli.

Teatro diurno in Via S. Romano. — L' Impresa di questo Teatro ha di nuovo abbellito il locale arrecandovi maggiori comodità nei posti, coll' erezione di un vasto palchettone, decentemente addobbato, coperto e provvisto di eleganti sedili, e furono ridotti i prezzi nei palchi di fianco. — Questa sera sarà data una straordinaria rappresentazione di prosa e ballo e il teatro convenientemente illuminato.

Lotteria di Beneficenza. — Vedi fine 3ª pagina.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 10 Luglio 1879:

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Toselli Vincenzo, giardiniere, vedovo di Ferrara con Babazzi Lucrezia, servente, nubile di Ferrara.
MORTI — Serafini Nicola di Giuseppe, d'anni 29, beccaio, celibe — Manfrè Luigi, esposto, d'anni 59, scoppatore, coniugato.
Minori agli anni sette N. 2.

11 Luglio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cariani Ginevra fu Vincenzo, di anni 45, villica, coniugata.
Minori agli anni sette N. 1.

12 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Felloni Antonio di Giovanni con Fantinoli Giuseppina di Giovanni — Barbi Giuseppe fu Leopoldo con Braga Clementa Luigia di Giuseppe.
Cirelli Enea fu dott. Giuseppe con Boldini Filomena fu Antonio.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Previati Bortolomeo fu Giuseppe, d'anni 58, calzolaio, coniugato — Brandani Adalgisa di Antonio, d'anni 14.
Minori agli anni sette N. 0.

Osservazioni Meteorologiche
15 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 16° 6, C
Alt. med. mm. 752, 76	» mass.ª 27, 2 »
Umidità media: 40°, 6	Ven. dom. O.

Stato del Cielo:
Quasi Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
16 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 5

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Londra* 14. — *Camera dei comuni*. Bourke nega che la Russia fosse intenzionata di marciare sopra Merw.

Camera dei lords. Salisbury rispondendo a Strathedeu dice che non si trova nella Rumania un solo soldato russo. Il rimanente delle truppe russe sono ancora nell' ovest del Pruth e si ritirano rapidamente verso il porto per l' imbarco. I russi sgombrarono completamente Filippopoli e marciano sopra Varna e Burgos. Si crede che i russi abbandoneranno il territorio all' ovest del Pruth entro il termine fissato.

La mozione di Strathedeu chiedente alla regina che agisca diplomaticamente affinchè i russi sgombrino il territorio al sud del Pruth, fu respinta senza votazione.

Berlino 14. — Il *Monitore* pubblica la nomina del ministro dei lavori pubblici de Maybach a capo del dipartimento dell' impero e per l' amministrazione delle ferrovie. La nomina di Hoffmann ministro del commercio, e le dimissioni di Falk e Friedenthal lasciando loro il titolo di ministri di Stato; le nomine di Putthammer a ministro dei culti e di Lucius a ministro d' agricoltura.

Londra 14. — Il Congresso telegrafico approvò la mozione del delegato italiano che stabilisce la tassa per ogni parola su tutta la linea percorsa senza condizioni del *minimum* per il numero delle parole.

Madrid 14. — Dopo i discorsi di Sagasta, Canovas e Martinez Campos, la camera approvò la risposta al Messaggio reale.

Bukarest 14. — La questione degli israeliti finora non fece un passo verso la soluzione.

Costantinopoli 14. — Izzet pascià fu nominato governatore di Tripoli.

Filippopoli 13. — Le ultime truppe russe sono partite oggi.

Londra 15. — Lo *Standard* dice che la Bolivia accordò patenti di marca contro le navi che recano bandiera chilena ed alle merci chilene sotto la bandiera neutra.

Roma 15. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia l' accettazione delle dimissioni del Gabinetto Depretis, e la formazione del nuovo Gabinetto.

Cairoli assume l' *interim* dell' agricoltura, e Baoelli l' *interim* della marina.

Il Senato è convocato per giovedì.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Lotteria di Beneficenza
11ª Nota

Riva Teresa, 1 bicchiere, 1 quadro, 1 portagioja - Casotti Maria, 1 giuocatolo, 1 astuccio da lavoro - Silvestri Maria, 1 soprammobile - Pelizzola Francesco, 1 manico, 2 bott. - Scati Silvia, 1 borsa - Gambi avv. Lorenzo, 1 tazza - Grossi Ettore, 1 tazza - Wirtz Maria, 1 taglio cambric - Sartoris Francesco, 1 sciarpa - Celada Teresa, 1 bicchiere - Cabrini Linda, 2 vasi - Zaniratti Pietro, lucido e fiammiferi - Bellabarba Nicola, 1 vaso - Gualandi Luigi, 2 fazzoletti - Benetti Lucrezia, 1 calamaio - Mayr avv. Adolfo, 2 ceste in perle - Briosi Rita, colletto e polsi pizzo - Mezzetti Beatrice e Luigia, 1 sciarpa, 1 portatovagliolo, 1 cane gesso - Bravosi Afredo, 1 figura di gesso - Pagliarini Giuseppe, 1 fazzoletto - Benazzi Francesco 1, bott. tamarindo - Dossani Rosa, 1 soprammobile - Tibertelli Ermanno, 1 spilla d' oro - Romagnosi Laura, 1 cesta - Magrini Augusto, 1 soprammobile - Avv. Bolognesi, 1 gruppo di gesso - Dalla-Penna Teresa, 1 piatto cristallo - Tomasi Elvira, 1 bomboniera - Savonuzzi Costantino, 1 astuccio da lavoro - Gennari Laurina, 1 piatto vetro - Raimondi Teresa, 1 quadro, 1 strenna, 1 collana, una croce, orecchini - Previati Augusto, 1 porta-sveglia - Cirelli, 1 vaso - Crovetti Luigi, 1 buono per colazione e 2 fiaschi Chianti - Simonini, 1 portalume - Calabresi Lustro, 3 monili - Sabbadini Domenico, 4 pacchi lapis - Benea Luigi 1 coltello - Agnelli Giuseppe 1 portafiammiferi - Neri Enrico, 1 rotolo carta, 2 tagli stoffa - Pirani Cesare, 1 pajo pantofole - Govoni Augusto, 1 forbice - Barbaris Rita 1 scatola. (*Continua*)

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

10,000 PREMI

UN PREMIO GARANTITO OGNI SERIE DI DIECI BIGLIETTI

L' Estrazione avrà luogo in Genova il 20 Luglio 1879.

I biglietti originali autorizzati con Decreto del Prefetto di Genova 6 maggio 1879 **concorrono per intero a tutti i premi e si vendono**

UNA SOLA LIRA CADUNA

PIANO DELLA LOTTERIA

Il numero dei biglietti è limitato a centomila, diviso in diecimila Serie da dieci numeri ciascuna: Ogni biglietto porta impressa la Serie (che varia dall' 1 al 10,000) ed il numero che si ripete ad ogni serie completa dall' 1 al 10.

Il sorteggio dei premi viene eseguito mediante due urne separate, la prima delle quali contiene i 10,000 numeri della Serie e la seconda i 10 numeri nei quali ogni serie è suddivisa. Si estrae da ambe le urne un numero, ed il biglietto che corrisponderà alla serie e numeri estratti conseguirà il premio distinto col num. 1 nel catalogo, e così di seguito — Il solo numero estratto dalla seconda urna che ne contiene dieci verrà ogni volta rimesso nell' urna medesima sino al completo sorteggio di tutte le 10,000 serie contenute nella prima urna.

In tal modo ad ogni Serie completa di dieci biglietti è destinato un premio certo.

IMPORTANZA DEI PREMI

Il valore reale dei diecimila premi oltrepassa le lire 75,000 e sono tutti esattamente descritti nel catalogo che si spedisce gratis e franco agli acquirenti di almeno dieci biglietti: il 1.° premio si compone di un **Magnifico Servizio da tavola di argenteria massiccia** od in sua vece l' egregia somma di

Lire Italiane **Cinquemila**

prezzo netto senza deduzione di sorta a cui il fabbricante si è obbligato di riacquistarlo entro un mese dalla data dell' estrazione.

Il 2.° premio: Pianoforte Herz a coda in palissandro, che il venditore si obbliga di riacquistare entro il termine suddetto per

Lire Italiane **Duemila.**

Tutti gli altri premi sono di un valore, sia artistico, sia intrinseco non comune, come facilmente si rileva dal catalogo.

DATA E DURATA DELL' ESTRAZIONE

L' estrazione avrà luogo pubblicamente in Genova il **20 Luglio 1879,** coll' assistenza della Commissione ordinatrice **presieduta dall' onorevole Sig. Sindaco.**

Potendo l' estrazione durare più giorni alla fine di ogni sessione le urne saranno accuratamente chiuse e suggellate. — Le serie e numeri estratti saranno pubblicati giorno per giorno, e l' elenco generale sarà distribuito gratis e spedito franco a tutti gli acquirenti di biglietti appena ultimata l' estrazione.

SCOPO DELLA LOTTERIA

Gli Asili Infantili, l' Istituto dei Ciechi, la Scuola pei fanciulli rachitici, l' Associazione dei Comitati di Sestiere per l' esercizio della beneficenza, le scuole del Circolo Filologico — ecco cinque Istituzioni alle quali non può mancare la simpatia del Pubblico.

Dacchè le istituzioni che la lotteria intende beneficare non possono essere sorde alle gravi calamità che di questi giorni colpirono le popolazioni ferraresi, piemontesi e lombarde, fin d' ora resta stabilito che ciascuna delle istituzioni anzidette verserà una elargizione a favore degli inondati.

LA COMMISSIONE ORDINATRICE

Parodi Comm. Gen. Enrico, Sindaco di Genova — Wautrain Cavagnari Avv. Prof. Vittorio — Gallegari Cav. G. B. — Fagiani Severino — Tedeschi Angelo di B. — Camere proc. Vincenzo — Di Clavesana conte Alfredo — Gavotti march Gerolamo — Amerigo Enrico — Celesia Comm. Prof. Emanuele — Oberti Prof. Giuseppe — Du Jardin Cav. Dott. Giovanni — Bert Comm. Amedeo — Bixio A. F. — Bonara Agostino — Cambiaso March. Gian Maria — Castagnino Cav. Luigi *Intendente di Finanza* — De Katt Cav. Ing. Gian Luca — Di Campolattaro march. Emilio — Ghiotti Augusto — Gibelli Mario — Imazio Federico — Moreno Giacomo — Sciaccaluga Francesco.

Biglietti in Vendita

La Commissione ordinatrice ha affidato la vendita dei biglietti alla **Ditta Fratelli Casareto di Francesco di Genova** Via Carlo Felice N. 10 (Casa fondata nel 1868) alla quale si dovranno rivolgere con tutta sollecitudine le rispettive domande attenendosi alle condizioni seguenti:

Prezzo di cadun Biglietto separato . . . . **L. 1**
„ **di caduna Serie completa di 10 biglietti con premio certo** „ **10**
„ **di raccomandazione postale di ogni invio di biglietti** qualunque sia la quantità richiesta . . . . „ **C. 50**
„ del catalogo dei premi . . . . „ 50

N. B. Chi acquista almeno **dieci** biglietti riceverà in dono gratis e franco di posta il catalogo dei premi. — Ogni biglietto dà gratuitamente diritto d' ingresso all' esposizione per una sola volta.

La suddetta Ditta CASARETO si assume dietro richiesta dei vincitori di ritirare e spedire i premi a domicilio.

AVVERTENZE

Le rimesse dei valori **devono farsi per lettera raccomandata** onde garantirle dalle conseguenze della dispersione, perchè la Posta non risponde della consegna dei valori contenuti in lettere semplici. Si possono inviare in lettera semplice i Vaglia postali di cui il mittente per qualunque evento, deve conservare il rispettivo scontrino.

Essendosi già venduti oltre a Settantamila biglietti, coloro che desiderano farne acquisto sono invitati a dirigere subito le loro richieste alla sudetta ditta Fratelli CASARETO di Francesco. Via Carlo Felice 10, Genova, che spedisce a volta di corriere.

Le domande che perverranno dopo a chiusura della vendita saranno subito respinte assieme all' importo.

In FERRARA la vendita dei biglietti è apperta presso G. V. FINZI Cambio Valute, Piazza Commercio N. 22.

La Società del Gaz di Padova offre ai consumatori il coke della sua Officina, di qualità perfetta, prodotto dalla distillazione del carbone Inglese, al prezzo di Lire 40 alla tonnellata, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario.

Vende pure grosse partite di Catrame Cotto (Pece) in mastelle di varie grandezze, al prezzo di Lire 8. 50 al quintale, preso alla propria Officina e pagato a pronta cassa.

Appartamento signorilmente ammobigliato d' affittarsi anche subito a mese oppure ad anno, in una villa situata in collina, in amena posizione pochi passi fuori della città di Este, viene pure concesso l' uso di parte del giardino e scuderia.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Mondo Agenzia di Città delle Ferrovie A. I. in Este.

THYMOL-DORÉ

Igiene e salubrità della casa

Bagni, lozioni, toletta intima, disinfettante, medicina domestica, epidemie, ecc., profumo dei più delicati. È dichiarato superiore a tutti i prodotti di questo genere e raccomandato da tutte le sommità mediche. — La boccetta: 2 franchi.

SAPONE AL THYMOL-DORÉ

Igienico e conservatore della pelle

THYMOLINE-DORÉ

Cipria velluttata e impalpabile

DEPOSITO GEN^{le}: 20, RUE RICHER, PARIGI

Deposito in Ferrara alla farmacia di PIETRO PERELLI.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi mirano non meno all' utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.

OFFICINA IDRAULICA

G. B. Dacomo

Bologna Vicolo Bertiera N. 13.

(Casa di sua proprietà)

Pompe d' ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.



UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL' ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno	L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale, cadauno	» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	» 60
1000	*Letti* uso branda	da L. 20 a » 35
2000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant, ...	da » 20 a » 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a » 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino, ...	da » 15 a » 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio	» 30
200	*Toelette* in lastra marmo, ...	da L. 35 a » 75
1000	*Casse forti* garantite dall' incendio	da » 70 a » 100
3000	*Portacatini*	da » 3 a » 5
1000	*Semicupi* in zinco	da » 15 a » 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell' importo, secondo l' ordinazione. Si spedisce *gratis,* dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 30, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4)

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani Via Borgo Leoni n. 24.